

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 166 del 16/7/2010
(ai sensi dell'art. 40 duodecies della L.R. n. 20/2000)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 28 LUGLIO 2015

Ordine del giorno: proposta di revisione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del zona della Pietra di Bismantova nel Comune di Castelnovo né Monti (Re).

Il Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti cinque componenti effettivi su otto.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio;

Sabina Magrini – Direttore Segretariato Regionale del Ministero Beni culturali e delle attività culturali dell'Emilia-Romagna;

Gianna Gaudini – Soprintendente Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara tramite delega a Sabina Magrini;

Renata Curina – delegata dal Soprintendente Archeologia dell'Emilia-Romagna;

Anna Campeol – Rappresentante della Provincia di Reggio Emilia

Risultano assenti giustificati:

Elena Vincenzi - Esperto

Franco Farinelli – Esperto

Paolo Ventura - Esperto

Alla riunione sono presenti i componenti del gruppo tecnico misto composto da Ilaria di Cocco per il Segretariato Regionale del Ministero per i beni culturali e attività culturali dell'Emilia-Romagna, Marco Nerieri per la Regione Emilia-Romagna, Anna Campeol, Simona Giampellegrini, Maria Giuseppina Vetrone per la Provincia di Reggio Emilia, Elisabetta Pepe ed Emanuela Storchi per la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Renata Curina per la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, Daniele Corradini per il Comune di Castelnovo ne' Monti.

Sono presenti inoltre Lorella Dalmonte come componente del gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna, Andrea Capelli della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bologna Modena Reggio Emilia e Ferrara, Enrico Bini, Sindaco del Comune di Castelnovo né Monti.

Il **Presidente** apre la riunione alle ore 10,15 e dà la parola a **Marco Nerieri**, coordinatore del gruppo di lavoro tecnico ristretto misto, istituito nella seduta di Commissione del 22 ottobre 2014, per illustrare e riepilogare il lavoro fin qui svolto.

Marco Nerieri ricorda brevemente i diversi passaggi che hanno portato all'ultima proposta di revisione della dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Pietra di Bismantova, mettendo in evidenza le modifiche apportate al perimetro nell'area a sud di Castelnovo ne Monti.

Elisabetta Pepe prende la parola per confermare di aver trasmesso via mail al gruppo tecnico misto l'esito dell'esame della proposta di revisione del vincolo da parte della Commissione MIBACT che si è incontrata il 17 luglio.

Sabina Magrini sottolinea come la Commissione abbia condiviso pressoché in toto quanto elaborato e prodotto dal gruppo di lavoro. Unica eccezione la riduzione del perimetro in corrispondenza dell'abitato di Casale che la Commissione ritiene si debba attestare sulla strada storica che attraversa l'abitato.

Anna Campeol chiede se è possibile sapere le motivazioni alla base di tale decisione.

Sabina Magrini riassume le perplessità della Commissione Mibact in merito al nodo di Casale. Premette che la Commissione nell'analizzare la proposta di revisione del vincolo e la relativa istruttoria, non ha avuto esitazioni nell'accettare la correzione degli errori materiali. Per quanto riguarda il dubbio interpretativo del perimetro presso Casale ha preferito includere il territorio all'interno della tutela.

Ilaria Di Cocco racconta che è stato presentato alla Commissione Mibact tutto il materiale prodotto dal gruppo tecnico. Sottolinea come la Commissione abbia particolarmente apprezzato la metodologia adottata dal gruppo tecnico nell'affrontare e distinguere i diversi aspetti che hanno caratterizzato la proposta, da quelli più semplici legati alla mera risoluzione di errori materiali, a quelli più complessi e innovativi come quelli proposti nel territorio a sud di Castelnovo ne Monti e nei Gessi triassici. Difatti la Commissione Mibact ha accolto tutti i punti proposti tranne il nodo di Casale a causa di una incertezza della fonte relativamente alla strada da seguire per tracciare il perimetro del vincolo. Pertanto la Commissione ha ritenuto opportuno adottare una posizione prudente e includere il territorio nei pressi di Casale nella tutela.

Anna Campeol interviene precisando come il PTCP abbia classificato le incongruenze argomentandole puntualmente e che nel tratto di Casale si sia segnalata l'incongruenza interna al testo senza propendere per una particolare soluzione, ma semplicemente riportando il segno presente in planimetria.

Precisa inoltre come la scelta di seguire la strada più prossima alla Pietra sia stata conseguenza di riflessioni che hanno preso in considerazione possibili alternative,

compresa quella di inglobare il nucleo storico di Casale e come la decisione proposta sia stata presa solo a seguito del sopralluogo effettuato sul posto.

Il Presidente prende la parola per ricordare come la strada comunale prossima alla Pietra sia la principale strada insediativa di Casale e sulla base di questo è sempre stata ritenuta dal Comune il limite sulla quale fare agire le tutele paesaggistiche. Ne è conseguito che gran parte dell'abitato di Casale per un certo periodo è stato escluso dai procedimenti autorizzativi.

Elisabetta Pepe chiede al tecnico comunale chiarimenti in merito.

Daniele Corradini risponde che, a partire dal PRG del 1990, gli strumenti urbanistici del Comune hanno sempre riportato il limite del vincolo sulla strada più interna e cioè quella più vicina alla Pietra. Si è avuta contezza del dubbio interpretativo solo con l'elaborazione del quadro conoscitivo del PTCP2010 della Provincia di Reggio Emilia.

Il Presidente evidenzia come la definizione del perimetro proposto sia coerente con quanto nel frattempo realizzato nella fascia in cui vi era il dubbio interpretativo e non è plausibile pensare di far gravare sui cittadini gli errori dovuti ad una incertezza data da vizi originari di forma nel provvedimento di tutela. Va pertanto dato atto al Comune di aver sempre agito in buona fede ed in maniera coerente. Oggi, qui, ci dobbiamo fare carico dell'eventuale pregresso.

Ilaria Di Cocco interviene per ricordare come già nella prima seduta della Commissione regionale per il paesaggio del 22 ottobre del 2014 questo aspetto era stato chiarito, e cioè dove esiste una incertezza preesistente, nel perimetro di tutela o nella descrizione contenuta nel decreto stesso, non è lecito imputare al cittadino l'errore in cui è incorso.

Il Presidente interviene evidenziando come attestando il limite sulla strada più esterna si vada a separare il tessuto insediativo più antico di Casale, escludendone la parte più consistente. Se le motivazioni di attestare il perimetro sulla strada più lontana dalla Pietra sono legate al voler collegare la Pietra alle strutture insediative più antiche, è necessario proporre una perimetrazione ancora diversa, coerente anche con il criterio legato alle visibilità delle Pietra e del relativo rapporto percettivo, assolto dalla strada più prossima alla stessa.

Elisabetta Pepe interviene concordando con la proposta di valutare un ulteriore approfondimento della tematica del vincolo nel territorio presso Casale ampliando, nel caso, il perimetro per ricomprendere anche la parte di nucleo storico a est ora esterna alla perimetrazione.

Anna Campeol concorda con quanto espresso dal Roberto Gabrielli ed Elisabetta Pepe.

Il **Sindaco Enrico Bini** è d'accordo nel rivedere parte del perimetro della tutela nel territorio nei pressi di Casale, in un'ottica di compromesso che medi tra quanto proposto dal gruppo tecnico con quanto deciso dalla Commissione Mibact. Comprende la proposta di ampliare il perimetro del vincolo al fine di includere l'intero borgo storico di Casale perché coerente con le motivazioni alla base del vincolo. Per lo stesso motivo è contrario ad includere nella tutela la parte restante della località.

Sabina Magrini chiarisce che se si vuole approvare oggi la proposta di revisione del vincolo è necessario attestare il perimetro del vincolo presso Casale sulla strada più esterna, anche in caso di annessione del borgo storico. Al contrario, se si vuole proporre di includere il borgo storico di Casale e riportare il limite sulla strada più vicina alla Pietra, è necessario sottoporre alla Commissione Mibact il caso specifico.

Il **Presidente** chiede se la Commissione Mibact ha sollevato osservazioni in merito agli elaborati relativi alla disciplina, alla relazione e alle tavole di quadro conoscitivo e di progetto.

Sabina Magrini dichiara che l'unico punto non confermato riguarda il perimetro presso il territorio di Casale.

Il **Presidente Gabrielli** propone quindi ai componenti della Commissione per il Patrimonio culturale del MiBACT presenti alla seduta di esaminare la proposta che verrà perfezionata entro la settimana dal gruppo tecnico misto e che riguarda il limite del vincolo nel territorio nei pressi di Casale, al fine di convocare nella prima quindicina di settembre una seduta della Commissione regionale per esaminare in via definitiva la Proposta di revisione della dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Pietra di Bismantova.

dopo la discussione

questa Commissione
decide all'unanimità

- 1) di chiedere al gruppo tecnico misto di riprendere i lavori di approfondimento del vincolo per il territorio nei pressi di Casale e di concluderli entro il 31 luglio 2015;
- 2) di chiedere ai componenti della Commissione per il Patrimonio culturale del MiBACT presenti alla seduta di esaminare la nuova proposta di perimetrazione presso il territorio di Casale perfezionata dal gruppo tecnico misto;
- 3) di convocare nella prima quindicina di settembre una seduta della Commissione regionale per esaminare la Proposta di revisione della dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Pietra di Bismantova.

Alle ore 12, 00 il Presidente dichiara terminata la seduta e scioglie l'adunanza.

IL PRESIDENTE
Roberto Gabrielli